



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania

N. 1 del 13/06/2017

Decreto n. 6 del 03/03/2021

Oggetto: Intervento n. 6 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 71 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato "Dissesti località Tavolara nel comune di Bracigliano (SA)"

Importo finanziamento: € 9.840.000,00 - CUP: I43B08000150001

– Nomina soggetto attuatore ed approvazione dello schema di Convenzione -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che la delibera di Giunta Regionale n. 745 del 2 novembre 2010, concernente: Art. 2, comma 240, Legge Finanziaria 23 dicembre 2009, n. 191. Piano straordinario diretto a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico della Regione Campania, ha approvato il programma d'interventi da realizzarsi per il tramite di Accordo di Programma cofinanziato da Ministero dell'Ambiente e Regione.
- b. che in data 12 novembre 2010 è stato sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania;
- c. che nell'ambito del citato Accordo di programma sono stati programmati n. 97 interventi, dei quali n. 57 per complessivi €. 204.244.309,65 a valere su fondi FSC 2007/2013 statali e regionali ed i restanti n. 40 a valere su ulteriori fondi regionali, provenienti da economie maturate su altri programmi di interventi, per complessivi €. 15.755.690,35;
- d. che la deliberazione CIPE n. 8 del 20 gennaio 2012, recante Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Assegnazione di risorse a interventi di contrasto del rischio idrogeologico di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno, con la quale, ha assegnato la somma di €. 184.451.170,06, che va ad integrazione delle risorse disponibili e già stanziare di quota statale pari ad €. 19.793.139,59, per complessivi €. 204.244.309,65 per la realizzazione dei 57 interventi inseriti nel citato Accordo di Programma del 12/11/2010 e identificati nella delibera CIPE stessa;

PREMESSO altresì,

- a. che il comma 2 dell'art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 prevede che l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico avvenga tramite accordo di programma tra la Regione interessata e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- b. che il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, e in particolare l'articolo 10, comma 1, dispone il subentro del Presidente della Regione Campania nelle funzioni di Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- c. che l'Ordinanza 12 agosto 2014, n. 1, del Presidente della Regione Campania nelle funzioni di Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, del decreto-legge n. 91/2014 tra l'altro:
 - c.1. istituisce la Struttura di coordinamento a supporto del Presidente-Commissario, quale Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi programmati nell'Accordo di Programma stipulato

1



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

N. Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania

N. 1 del 13/06/2017

- il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania;
- c.2. individua il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale *p.t.* della DG 08 per Lavori pubblici e Protezione civile della Regione Campania affidando allo stesso Coordinatore la competenza degli atti di gestione amministrativa;
- d. che il D.P.C.M. 28 maggio 2015, individua criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;
- e. che con Ordinanza del 13 giugno 2017, n. 1, il Presidente della Regione Campania ha disposto, tra l'altro, la continuità alla Struttura di coordinamento e l'individuazione del Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale *p.t.* della D.G. 500600 (Ambiente, Difesa del Suolo ed Ecosistema);

RILEVATO che:

- a. al n. 71 dell'elenco allegato all'Accordo di Programma (n. 6 nell'allegato alla delibera CIPE n. 8/2012) figura l'intervento denominato "Dissesti località Tavolara nel Comune di Bracigliano (SA)" per un importo complessivo di € 9.840.000,00, Ente proponente ex ARCADIS;
- b. con Ordinanza n.14 del 06/12/2014, pubblicato nel BURC n. 75 del 10/12/2012, il Commissario Straordinario ha impegnato la somma di € 9.840.000,00 necessaria all'attuazione dell'intervento riportato al n. 6 nella Deliberazione 8/2012;
- c. la medesima Ordinanza n. 14/2014 il Commissario Straordinario ha nominato l'ex AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO (ARCADIS) quale soggetto attuatore dell'intervento n.6 di cui alla delibera CIPE n. 8/2012, provvedendo altresì a disciplinare i rapporti, le funzioni e le attività competenti all'ARCADIS;
- d. la regione Campania con L.R. 38/2016 ha normato il procedimento di soppressione dell'ARCADIS e in attuazione della stessa legge e con le successive DGR nn. 261 del 15/05/2017 (pubblicata sul BURC n. 44 del 31/05/2017) e 323 del 06/06/2017 (pubblicata sul BURC n. 47 del 12/06/2017), ha disposto lo scioglimento e la liquidazione dell'ARCADIS e l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità dell'ARCADIS alle strutture e Agenzie Regionali competenti *ratione materiae*, compreso l'intervento n.6 di cui alla delibera CIPE 20 n. 8/2012 che di fatto è stato attribuito alla Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Giunta Regionale della Campania;
- e. alla data di liquidazione dell'ARCADIS la stessa non ha posto in essere le azioni atte al raggiungimento delle obbligazioni giuridicamente per l'esecuzione dell'intervento n. 6 della Delibera CIPE n.8/2012;

PRESO ATTO

- a. che in esito alle istruttorie e delle decisioni assunte in sede del Comitato di Indirizzo e Controllo e del Gruppo Tecnico di Sorveglianza, in data 20/12/2016, è stata approvata la rifinalizzazione delle risorse e la nuova ammissione a finanziamento degli interventi di cui alla Delibera CIPE n.8/2012 che alla data del 30/06/2015 non avevano raggiunto l'obbligazione giuridicamente vincolante e tra questi figura anche l'intervento n.6 della medesima Delibera CIPE 8/2012;

PRESO ATTO ALTRESI'

- b. della nota prot n. 2017_0728207 del 08/11/2017 della struttura di coordinamento con la quale fu richiesto, ai sensi della summenzionata L.R. n. 38/2016 art. 4 c. 5bis, la disponibilità

2



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania

N. 1 del 13/06/2017

- dell'Amministrazione comunale di Bracigliano (SA) ad essere individuata come soggetto attuatore dell'intervento;
- c. della dichiarazione resa dal sindaco pro tempore del comune di Bracigliano (SA) in risposta alla summenzionata nota inviata con pec del 10/11/2017, prot. n. 6589, acquisita al protocollo n. 2017.0124021 di questa Struttura, circa la " ..disponibilità ad essere individuato come soggetto attuatore dell'intervento e ...di disporre delle capacità organizzative per curare le procedure d'appalto nonché per svolgere ogni ulteriore funzione amministrativa fino alla completa realizzazione dell'intervento";
 - d. il RUP individuato dall'ex ARCADIS con nota del 24/10/2018, in riferimento alla richiesta del Commissario delegato di cui alla citata nota prot. n. 2017_0728207 del 08/11/2017 e della risposta del comune di Bracigliano, dichiarava di non avere più il ruolo di RUP;
 - e. che per le intervenute modificazioni di legge in materia di appalti pubblici, questa struttura di coordinamento ha rinnovato la richiesta al comune di Bracigliano di confermare la disponibilità ad assumere il ruolo di soggetto attuatore dell'intervento, giusta nota inviata per pec in data 08/09/2020, prot. n. 2020.0410119;
 - f. il sindaco di Bracigliano (SA) in risposta alla summenzionata nota del 08/09/2020 ed a seguito dell'incontro operativo sollecitato con nota prot. n. 2021.0039199 del 25/01/2021 di questa struttura e tenutosi presso gli uffici della stessa in data 01/02/2021, con nota prot. n. 0001290/2021 del 02/02/2021 inviata per pec in pari data ed acquisita al protocollo R.C. n. 2021.0068574 del 08/02/2021, ha espressamente rinnovato la disponibilità del comune ad essere il ruolo di soggetto attuatore dell'intervento n.6 della Delibera CIPE 8/2012;
 - g. che il comune di Bracigliano (SA) nella citata nota prot. n. 2021.0039199 del 25/01/2021 ha dichiarato che sarà individuato quale RUP dell'intervento il responsabile del Settore Tecnico comunale arch. Giannattasio Paola;

PRECISATO E STABILITO che tutto quanto eventualmente derivante dalle attività rese o conseguenti ad esse, dall'ex ARCADIS non sono opponibili alla struttura di coordinamento del Commissario Delegato ex art. 10, comma 1 del D.L. n. 91/2014;

CONSIDERATO

- a. che per quanto riportato in premessa e per le intervenute norme in materia di esecuzione delle opere pubbliche, occorre formalizzare lo schema di convenzione con soggetto attuatore il comune di Bracigliano (SA) per l'attuazione dell'intervento n.6 della Delibera CIPE 8/2012;
- b. l'interesse delle parti all'attuazione dell'intervento n. 6 Delibera CIPE n. 8/2012, già n. 71 dell'allegato 1 dell'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato "Dissesti località Tavolara nel comune di Bracigliano (SA)", importo del finanziamento pari a € 9.840.000,00 - CUP: I43B08000150001 -;

VISTI

- a. la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- b. la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- c. il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367;
- d. il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- e. il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
- f. il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii;



Giunta Regionale della Campania

**Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema**

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania

N. 1 del 13/06/2017

- g. il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e ss.mm.ii;
- h. la legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- i. il DPCM del 21 gennaio 2011;
- j. il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011 ed in particolare l'art. 1, commi 1,2 e 3, con il quale si indicano i principali poteri di deroga a cui il Commissario può ricorrere in tema di Conferenza di servizi, autorizzazioni e procedure di esproprio;
- k. l'Ordinanza Commissariale 7 giugno 2011, n. 1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, che individua i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base dei prezzi unitari del prezzario regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%;
- l. la Delibera CIPE del 20 gennaio 2012, n. 8
- m. la delibera CIPE 8 marzo 2013, n. 14;
- n. la delibera CIPE 17 dicembre 2013, recante Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 - Proroga del termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti relative agli interventi finanziati con le delibere nn. 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012 e 87/2012 (Delibera n. 94/2013);
- o. l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge n. 116 del 11 agosto 2014;
- p. la legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- q. la legge 27 febbraio 2015, n. 11, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative;
- r. gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

Alla stregua dell'istruttoria eseguita dagli Uffici della Struttura di coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, c. 1 del D.L. 91/2014

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di nominare quale soggetto attuatore dell'intervento n. 6 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 71 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato "Dissesti località Tavolara nel comune di Bracigliano (SA)" -importo del finanziamento pari a € 9.840.000,00, - il comune di Bracigliano (SA);
2. di approvare l'allegato schema di convenzione;
3. di trasmettere il presente decreto al Comune di Bracigliano (SA).

Il presente decreto sarà pubblicato sulla pagina web:

www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

- Geol. Michele PALMIERI -



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania

N. 1 del 13/06/2017

CONVENZIONE

per l'attuazione dell'intervento denominato "Dissesti località Tavolara nel comune di Bracigliano (SA)" previsto dall'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania stipulato il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania.

TRA

la Struttura di Coordinamento a supporto al Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, per brevità di seguito: "Struttura di Coordinamento", con sede in via Alcide De Gasperi, n. 28, Napoli, in persona del Direttore Generale (50 06 00) per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania, dott. Michele Palmieri, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 07/02/1961, di seguito definito anche "Coordinatore della Struttura";

E

il Comune di Bracigliano (SA) C.F. e P. IVA n. 00543740658, per brevità di seguito: "Ente Attuatore", all'uopo rappresentato da Antonio Rescigno, nato a Bracigliano (SA) il 18/04/1963, il quale interviene al presente atto nella sua qualifica di Sindaco pro tempore, di seguito definite anche con: "le parti";

Articolo 1 - (Premessa)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2 - (Oggetto)

Oggetto della presente Convenzione è l'attuazione dell'intervento n. 6 della Delibera CIPE n. 8/2012, già n. 71 dell'allegato 1 dell'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato: "Dissesti località Tavolara nel comune di Bracigliano (SA)" per un importo complessivo di € 9.840.000,00 - CUP: I43B08000150001 -.

Articolo 3 - (Finalità)

La presente Convenzione è finalizzata all'attuazione dell'intervento, per la difesa del suolo e per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio.

Articolo 4 - (Ente Attuatore)

1. Il Comune di BRACIGLIANO (SA) svolge il ruolo di Ente Attuatore ed è responsabile della progettazione, esecuzione e attuazione dell'intervento e dei relativi adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative, nel rispetto del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e del relativo correttivo di cui al D.L.gs 56/2017 e della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania

N. 1 del 13/06/2017

2. La Struttura di Coordinamento è esclusa da ogni rapporto contrattuale posto in essere dall'Ente Attuatore in ordine all'attuazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione e, pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti, sono a carico dell'Ente Attuatore.

Articolo 5

(Nomina Responsabile del Procedimento e avvio delle fasi progettuali)

1. Entro 10 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione l'Ente Attuatore trasmette alla Struttura di Coordinamento l'atto di nomina del Responsabile del procedimento, di cui all'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016, in possesso dei requisiti, di cui all'articolo 9, del D.P.R. 207/2010.
2. Il Responsabile del procedimento è tenuto a:
 - 2.a. trasmettere alla Struttura di Coordinamento la documentazione e le comunicazioni previste dalla presente Convenzione;
 - 2.b. fornire alla Struttura di Coordinamento, in sede di accertamento, di cui al successivo articolo 13 della presente Convenzione, le informazioni richieste nonché consentire l'accesso agli uffici ed ai luoghi di realizzazione delle opere;
 - 2.c. dichiarare, al termine dei lavori, alla Struttura di Coordinamento e all'Autorità di Bacino competente, il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'attuazione dell'intervento;
 - 2.d. inserire, aggiornare e validare i dati di monitoraggio dell'intervento nel sistema applicativo "SMOL", di cui all'art.14 della presente Convenzione, nel rispetto delle scadenze previste;
 - 2.e. trasmettere entro 10 giorni dalla nomina il cronoprogramma sequenziale e circostanziato delle attività.
 - 2.f. comunicare ogni eventuale modifica entro il termine di 10 giorni lavorativi dall'avvenuta modifica e/o integrazione

La Struttura di Coordinamento, in caso di mancato rispetto del disposto di cui ai punti a), b), c), d) e) ed f), si riserva la facoltà di risolvere la presente Convenzione con cessazione di ogni somma anche se pendente.

3. Nel caso di affidamenti esterni all'amministrazione, il Responsabile del Procedimento trasmette alla Struttura di Coordinamento la certificazione di cui all'articolo all'art. 46 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

Articolo 6 - (Obblighi dell'Ente Attuatore)

1. L'Ente Attuatore si impegna, assumendo tutte le relative responsabilità e quindi manlevando sin da ora la Struttura di Coordinamento da ogni rivendicazione di terzi, ad attuare l'intervento e ad operare nel rispetto del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.
2. In particolare, l'Ente Attuatore:
 - 2.a. nomina il Responsabile Unico del Procedimento;



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

N. Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania

N. 1 del 13/06/2017

- 2.b. aggiorna il Codice Unico di Progetto (CUP) e richiede il Codice Identificativo di gara (CIG);
 - 2.c. provvede alla redazione dei livelli di progettazione per l'attuazione dell'intervento in epigrafe;
 - 2.d. effettua la stima dei lavori mediante l'applicazione dei prezzi unitari stabiliti dal vigente prezzario regionale;
 - 2.e. svolge la eventuale valutazione di incidenza e impatto sull'ambiente, ai sensi delle vigenti normative;
 - 2.f. provvede all'eventuale indizione della Conferenza dei servizi;
 - 2.g. trasmette alla Struttura di Coordinamento il progetto da porre a base di gara;
 - 2.h. verifica e valida il progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi della normativa vigente;
 - 2.i. trasmette alla Struttura di Coordinamento ogni livello progettuale con i relativi atti di approvazione;
 - 2.j. emana gli atti del procedimento espropriativo eventualmente necessario;
 - 2.k. affida in appalto le opere, previa presa d'atto da parte della Struttura di Coordinamento, del progetto esecutivo dell'intervento o del livello progettuale da porre a base di gara;
 - 2.l. trasmette alla Struttura di Coordinamento il quadro economico post-gara;
 - 2.m. garantisce il rispetto del cronoprogramma attuativo dell'intervento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
 - 2.n. comunica alla Struttura di Coordinamento, con sollecitudine e con motivazione, ogni eventuale ritardo superiore a 30 giorni, rispetto alla tempistica prevista dal cronoprogramma attuativo dell'intervento;
 - 2.o. svolge attività di controllo tecnico amministrativo per il rispetto di quanto stabilito dalla presente Convenzione;
 - 2.p. provvede alla direzione dei lavori, al coordinamento della sicurezza, al collaudo;
 - 2.q. provvede ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere attuazione dell'intervento.
3. L'Ente Attuatore si obbliga ad utilizzare il finanziamento per le finalità cui è destinato e dichiara, con la sottoscrizione della presente Convenzione, che per le medesime finalità non sono in corso altre forme di finanziamento.
 4. L'Ente Attuatore si impegna altresì a:
 - 4.a. trasmettere, con cadenza bimestrale, alla Struttura di Coordinamento un documento di sintesi delle attività svolte per l'attuazione dell'intervento;
 - 4.b. presentare, su richiesta della Struttura di Coordinamento, le evidenze oggettive delle attività realizzate;
 - 4.c. rispettare la normativa in materia di informazione e pubblicità in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. n. 50/2016 e ss.ms.ii., e a conservare la documentazione degli interventi con le modalità e per il periodo previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;
 - 4.d. garantire la trasmissione alla Struttura di Coordinamento dei dati relativi allo stato di avanzamento dei lavori per il monitoraggio finanziario, economico e procedurale, come previsto all'articolo 14 della presente convenzione;
 - 4.e. assicurare tempestivamente tutte le comunicazioni inerenti l'intervento, in materia di sicurezza e legalità, per come indicato all'articolo 15 della presente convenzione;



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania

N. 1 del 13/06/2017

- 4.f. restituire eventuali somme non utilizzate;
 - 4.g. indicare nella documentazione amministrativa e contabile il CUP assegnato all'intervento;
 - 4.h. presentare adeguata documentazione contabile e tecnica in relazione agli stati di avanzamento dei lavori e di fine lavori, nonché a trasmettere alla Struttura di Coordinamento gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;
 - 4.i. richiedere, motivatamente, l'intervento del Presidente-Commissario, per l'esercizio dei poteri sostitutivi e in deroga di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 10 del D.L. n. 91/2014, nel caso in cui detto intervento sia ritenuto necessario ai fini del rispetto del cronoprogramma e dei termini di legge;
 - 4.j. curare la manutenzione e la funzionalità delle opere oggetto del presente atto, al fine di garantire il permanente e pieno raggiungimento dello scopo per il quale sono state finanziate e realizzate, fino all'eventuale trasferimento delle stesse opere al Soggetto competente in via ordinaria alla loro manutenzione.
5. L'Ente Attuatore, fermo il divieto di ricorrere a varianti tecniche del progetto posto a base di gara e/o a varianti economiche in corso d'opera, realizza l'intervento nel rispetto del costo complessivo risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori.
 6. L'Ente Attuatore nel corso dell'attuazione dell'intervento, dovrà attenersi alle disposizioni in materia di anticorruzione previste dal D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. nonché alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previste dalla L. n. 136/2010 e ss.mm.ii.

Articolo 7 - (Pareri)

1. L'Ente Attuatore al fine di permettere l'identificazione dell'opera all'Ente deputato per legge a rilasciare il parere, presenta richiesta con evidenza della fonte finanziaria, dei motivi ritenuti urgenti e del termine entro cui devono essere incantierate le opere.
2. L'Ente Attuatore adotta ogni iniziativa necessaria affinché i pareri siano acquisiti in tempi rapidi, ivi compreso quanto previsto all'art. 6, comma 4 del presente atto.
3. Ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, la Struttura di Coordinamento, provvede con decreto a delegare i poteri di sostituzione e di deroga di cui al D.L. n. 91/2014, art. 10, comma 5, al Responsabile del Procedimento. Il decreto fissa i limiti e la durata della delega nonché le specifiche direttive a cui il RUP dovrà attenersi nell'esercizio del potere delegato.

Articolo 8 - (Autonomia)

1. L'Ente Attuatore è responsabile dell'attuazione dell'intervento finanziato e provvede, in piena autonomia, ad adottare gli atti necessari all'attuazione delle opere nel rispetto della presente Convenzione e della normativa vigente in materia di progettazione, affidamento, esecuzione, espropri, collaudi, sicurezza, antimafia, appalto, assicurazione, previdenza ed esercizio professionale.



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania

N. 1 del 13/06/2017

Articolo 9 - (Termine di apertura dei cantieri)

1. L'Ente Attuatore, per il carattere urgente dell'intervento, provvede all'apertura dei cantieri e alla realizzazione delle opere nel più breve tempo possibile.
2. Il termine massimo per l'apertura dei cantieri è individuato dal cronoprogramma di cui all'art. 5, comma 2, lettera e), della presente Convenzione.

Articolo 10 - (Importo e Oneri ammissibili)

1. L'Ente Attuatore redige il quadro economico progettuale, tenendo conto dei seguenti limiti di spesa:
 - a) 4% dell'importo del finanziamento per rilievi, accertamenti ed indagini (i compensi professionali rientrano tra le spese generali);
 - b) 12% dell'importo dei lavori a base di gara (comprensivo delle spese per rilievi, accertamenti, indagini ed espropri, se previste), per la copertura delle spese generali e tecniche, a qualsiasi titolo generate, ivi comprese le spese per commissioni giudicatrici; spese per pubblicità; spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed eventuali altri collaudi specialistici; incentivi alla progettazione di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016;
 - c) 5% dell'importo dei lavori posto a base di gara per gli imprevisti;
 - d) 1,5% dell'importo del finanziamento per le spese di funzionamento della Struttura Commissariale.
2. Per i criteri di ripartizione degli incentivi per funzioni Tecniche l'Ente attuatore farà riferimento a quanto previsto dal Regolamento regionale del 30 ottobre 2018 pubblicato sul BURC n. 79 del 30 ottobre 2018.
3. Sono a carico dell'Ente Attuatore le spese eccedenti le aliquote di cui ai precedenti punti e, comunque, eccedenti l'importo progettuale riconosciuto, nonché gli oneri, ovvero gli obblighi, derivanti dai rapporti intrattenuti con i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'opera. Inoltre, sono a carico dell'Ente Attuatore gli oneri dovuti a ritardi nel trasferimento del finanziamento, causati da proprie inadempienze. Sono altresì a carico dell'Ente Attuatore, i danni da qualsiasi genere derivanti, ad esclusione di quelli di cui all'articolo 20 del Decreto del Ministero Lavori Pubblici n. 145 del 19 aprile 2000, e i contenziosi, ivi comprese le spese legali e gli eventuali accordi bonari.

Articolo 11 - (Erogazione del finanziamento)

1. La Struttura di Coordinamento provvede all'erogazione del finanziamento, ad avvenuta disponibilità dei fondi in contabilità speciale, su richiesta dell'Ente Attuatore con le seguenti modalità:
 - a. prima quota, pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento, in seguito alla pubblicazione del bando di gara. Contestualmente, potranno essere corrisposte le spese sostenute dall'Ente Attuatore per l'esecuzione delle indagini, degli accertamenti e dei rilievi, adeguatamente documentate ed entro il limite di cui all'art. 10, comma 1, lett. a);
 - b. seconda quota, pari al 20% dell'importo complessivo dell'intervento risultante dal quadro economico approvato in esito all'aggiudicazione definitiva dei lavori, in seguito all'effettivo avvio dei lavori, adeguatamente documentato;



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania

N. 1 del 13/06/2017

- c. Le erogazioni successive saranno disposte al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da stati di avanzamento e certificati di pagamento, oltre che da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio. L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può complessivamente superare il 90% del finanziamento ammesso;
- d. il saldo, pari al 10% del finanziamento ammesso, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione che approva il collaudo finale dei lavori, il sostenimento del valore complessivo della spesa ed a seguito degli accertamenti e delle verifiche di cui al successivo articolo 13.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il commissario può decidere di rimborsare, in favore del Soggetto Attuatore, fatture non pagate indicando nel decreto di liquidazione i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

Articolo 12 - (Rendicontazione finale)

1. Entro 30 giorni dal trasferimento della rata di saldo, l'Ente Attuatore trasmette alla Struttura di Coordinamento la rendicontazione finale definitiva approvata.
2. L'Ente Attuatore, in sede di rendicontazione finale definitiva è tenuto a corrispondere alla Struttura di Coordinamento le eventuali economie conseguite a qualsiasi titolo.

Articolo 13 - (Accertamento e verifica)

1. La Struttura di Coordinamento (o altro Soggetto appositamente incaricato) effettua controlli, sia *in itinere* che successivamente al completamento delle opere, presso la sede dell'Ente Attuatore e/o presso il sito dove viene data esecuzione all'intervento, al fine di verificare lo stato di avanzamento dello stesso, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, alle dichiarazioni rese, trasmesse dall'Ente Attuatore.
2. L'Ente Attuatore ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di verifica prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di sopralluogo, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli *audit* alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale competente della Struttura di Coordinamento o quello da questa incaricato.
3. La Struttura di Coordinamento si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento.

Articolo 14 - (Monitoraggio)

1. Il monitoraggio dell'intervento è svolto nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo di Programma del 12 novembre 2010 con il supporto tecnico e operativo dell'ISPRA mediante il



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

N. Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania

N. 1 del 13/06/2017

- sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS), nonché mediante il nuovo sistema di monitoraggio SMOL della Regione Campania.
2. Il sistema informativo ReNDiS prevede le seguenti informazioni:
 - 2.a. la nomina del R.U.P. e l'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi/indagini;
 - 2.b. l'atto di approvazione del progetto da porre a base di gara;
 - 2.c. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
 - 2.d. la comunicazione di inizio lavori;
 - 2.e. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
 - 2.f. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
 - 2.g. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
 - 2.h. copia digitale firmata dei progetti approvati e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.
 3. Ai fini dell'implementazione dei dati di monitoraggio dell'intervento nel sistema SMOL, il RUP, individuato dall'Ente Attuatore, ha il compito, con cadenza bimestrale, di comunicare i dati di avanzamento fisico, procedurale, economico e finanziario dell'intervento in parola alla Struttura di Coordinamento che procederà ad inserire, aggiornare e validare i dati sopra richiamati.
 4. La Struttura di Coordinamento, in caso di mancato adempimento alle disposizioni del precedente comma 3, si riserva la facoltà di cessare l'erogazione del finanziamento e di risolvere la presente Convenzione.
 5. Per l'espletamento del suddetto monitoraggio, l'Ente attuatore a proprie spese provvede a rendere disponibile tutta la documentazione utile, il personale necessario nonché ove necessario i mezzi per gli spostamenti.
 6. Il monitoraggio e le verifiche da parte della Struttura di Coordinamento non esime comunque l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità sotto il profilo amministrativo, contabile, civile e penale della regolare e perfetta esecuzione degli interventi.

Articolo 15 - (Clausola di sicurezza e legalità)

1. L'Ente Attuatore si impegna a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altre utilità ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti la compagine sociale e familiare e di dare comunicazione dell'avvenuta denuncia alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative.
2. L'Ente Attuatore dichiara di accettare la clausola che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori.



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania

N. 1 del 13/06/2017

3. L'Ente Attuatore si impegna, inoltre, ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti.
4. L'Ente Attuatore si impegna a far sottoscrivere gli stessi suddetti impegni a tutti i subcontraenti coinvolti nell'esecuzione del contratto, inserendo tali clausole nei rispettivi subcontratti.

Articolo 16 - (Durata)

1. La presente Convenzione ha una durata di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione ovvero dalla data di registrazione degli organi di controllo ove prevista.
2. Le parti potranno convenire una eventuale proroga della presente Convenzione per motivate esigenze e/o per cause non imputabili alle parti medesime.
3. Le parti potranno recedere solo per cause sopravvenute, non imputabili alle medesime, tali da impedire la realizzazione dell'intervento oggetto della convenzione, salvo quanto previsto al successivo art. 18.
4. Le eventuali modifiche ed integrazioni alla presente Convenzione dovranno essere predisposte con il consenso delle parti e con le stesse procedure previste per la sua promozione, formazione, sottoscrizione ed approvazione.
5. La presente Convenzione, salvo nei casi di risoluzione, cessa con l'attuazione dell'intervento.

Articolo 17 - (Esclusione di responsabilità)

1. La Struttura di Coordinamento non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo di finanziamento definito per l'attuazione dell'intervento.
2. L'Ente Attuatore assume a proprio carico ogni e qualsiasi ulteriore impegno e/o responsabilità comunque connessi e/o derivanti dalla attuazione dell'intervento e si obbliga a manlevare sin da ora ed a tenere indenne la Struttura di Coordinamento:
 - 2.a. da ogni e qualsiasi controversia, rivendicazione, perdita nonché da ogni responsabilità per eventuali ritardi, danni diretti e indiretti, materiali e immateriali, che la Struttura di Coordinamento o terzi dovessero subire in seguito allo svolgimento delle attività previste dall'intervento e/o alla realizzazione dell'intervento medesimo;
 - 2.b. nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi a causa od in relazione allo svolgimento delle attività previste dall'intervento e/o alla realizzazione dell'intervento medesimo, assumendo a proprio carico tutti gli oneri e spese conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali;
 - 2.c. a seguito di ritardi nell'erogazione delle somme, previste all'art. 11 della presente convenzione, per ritardo nel trasferimento dei fondi da parte del MEF al Commissario Delegato per il dissesto idrogeologico ex art 10, comma 1 del D.L. n. 91/2014.

Articolo 18 - (Risoluzione della Convenzione)

1. In caso di mancato rispetto dei termini, delle condizioni e delle modalità di attuazione dell'intervento e/o degli obblighi previsti dalla presente Convenzione imputabili all'Ente



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania

N. 1 del 13/06/2017

Attuatore, la Struttura di Coordinamento si riserva la facoltà di risolvere la medesima Convenzione e sostituirsi in ogni atto negoziale acceso dall'Ente stesso. In questa eventualità sarà obbligo dell'Ente Attuatore prodigarsi affinché ogni atto documentale e progettuale in suo possesso sia posto a disposizione della Struttura di Coordinamento o di altri soggetti dalla stessa delegati. Tale clausola convenzionale dovrà essere rappresentata in ogni contratto che costituisce impegno verso terzi sottoscritto dall'Ente Attuatore della realizzazione dell'opera.

2. In caso di mancato rispetto dei termini e delle condizioni e delle modalità di attuazione dell'intervento e/o degli obblighi previsti dalla presente Convenzione imputabili all'Ente Attuatore, la Struttura di Coordinamento promuove ogni azione ritenuta opportuna o dovuta nei confronti del soggetto inadempiente.

Articolo 19 - (Disposizioni in materia di anticorruzione)

1. Fermo quanto previsto dal precedente art. 6 comma 6, l'Ente Attuatore quale unico soggetto responsabile della realizzazione del presente intervento, si impegna all'osservanza delle vigenti disposizioni e degli obblighi di legge in materia di prevenzione della corruzione e dell'integrità e trasparenza degli atti.
2. L'Ente Attuatore si impegna, in particolare, a dare piena attuazione al sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed integrità degli atti, secondo il Modello di organizzazione, gestione e controllo predisposto ai sensi del D.Lgs n. 231/2010, nonché all'osservanza delle particolari disposizioni impartite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, nonché al rispetto della normativa in materia, impartita da tutti i soggetti deputati.

Articolo 20- (Controversie)

1. In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.
2. In caso di mancato accordo, è competente il foro di Napoli.

Articolo 21 - (Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 in materia di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.
2. Le parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.
3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
4. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

